



ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DISCIPLINARE DELLE PRESTAZIONI E CONDIZIONI CONTRATTUALI OGGETTO DEI SEGUENTI LAVORI: MESSA A DIMORA DI PIANTE NELL'ISOLONE DI BERTOLLA A TORINO, NEL PARCO NATURALE DEL PO PIEMONTESE

PARTE PRIMA: PRESTAZIONI OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

1) MESSA A DIMORA DI PIANTE

L'affidamento ha per oggetto la messa a dimora di piante, il cui elenco è riportato in allegato (allegato 1), altezza media 60-70 cm, in contenitore, all'interno dell'area demaniale, in concessione all'Ente-Parco, compresa nell'isolone di Bertolla, facente parte del Parco naturale del Po piemontese, in Comune di Torino. L'intervento, da eseguire entro il mese di marzo c.a., salvo impedimenti di forza maggiore, comprende anche l'esecuzione di almeno tre interventi manutentivi nel corso dell'anno.

L'area dove devono essere messe a dimora le piante, viene indicata, con apposito sopralluogo in loco con l'impresa, da parte dei tecnici incaricati dell'Ente-Parco.

Costituisce allegato al presente disciplinare (allegato 2), l'elaborato "analisi prezzi – computo metrico estimativo", il cui prezzo totale netto risultante, costituisce base di offerta.

Di seguito si riportano le specifiche del materiale da impiegare e le normative tecniche.

a) Materiali per opere a verde

Tutto il materiale occorrente per la sistemazione dovrà essere della migliore qualità, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente capitolato, dal progetto e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'impresa purché, a giudizio insindacabile della direzione lavori, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'impresa è obbligata a notificare, in tempo utile, alla direzione lavori, la provenienza dei materiali per il regolare prelievo dei relativi campioni, se ritenuto necessario.

L'impresa dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi alla direzione lavori.

L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: la direzione lavori si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare, a cura e spese dell'impresa, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso, l'impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla direzione lavori, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere.

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese

Sede legale - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 VALENZA (AL) – tel. 0114321011

Sedi operative – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) – tel. 0114326520

Viale Lungo Po Gramsci, 10 – 15033 CASALE MONFERRATO (AL) – tel. 0142457861

Via Alessandria 2, 10090 CASTAGNETO PO (TO) – tel. 0039 011 4326550

Codice Fiscale 95000120063 - PEC (posta elettronica certificata): parcopopiemontese@pec.it

Sito internet www.parcopopiemontese.it

b) Materiale agrario

Per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. Terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa dimora, alla cura ed alla manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.

c) Substrati di coltivazione e terra di coltivo riportata

Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora.

L'impresa, in accordo con gli elaborati di progetto e con la direzione lavori, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione. In caso contrario o qualora il materiale presente in loco non fosse sufficiente, sarà cura dell'impresa appaltatrice effettuare il riporto aggiuntivo della terra di coltivo in quantità sufficiente a riempire totalmente le buche ed i fossi per gli alberi e gli arbusti, dopo averne accertato la qualità per sottoporla all'approvazione della direzione lavori.

Tutta la terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le variazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera.

d) Concimi minerali ed organici

I concimi minerali, misti e complessi, dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica. La direzione lavori si riserva il diritto di indicare con maggiore precisione le tipologie di concimi, scegliendoli di volta in volta in base alle analisi di laboratorio sul terreno ed alle condizioni delle piante durante la messa a dimora.

e) Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Per fissare al suolo gli alberi l'impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante od ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo.

I tutori dovranno essere di legno, diritti, scortecciati, appuntiti dalla parte dell'estremità di maggiore diametro.

Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno ed agli ancoraggi, pur consentendo l'eventuale assestamento; al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di adatto materiale elastico (es. Gomma). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.

f) Acqua

L'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.

L'impresa sarà tenuta a sue spese ad approvvigionarsi di acqua con autobotti.

g) Materiale vegetale

Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo, (alberi, arbusti, talee, ecc...) occorrente per l'esecuzione dei lavori.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle normative vigenti. L'impresa dovrà dichiararne la provenienza con relativa certificazione varietale e fitosanitaria alla direzione lavori.

L'impresa, sotto la sua piena responsabilità, potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dalla direzione lavori; in ogni

caso le piante dovranno avere provenienza di origine locale o, in subordine, da stazioni con caratteristiche climatiche ed ecologiche analoghe a quelle del sito in cui dovranno essere messe a dimora.

La direzione lavori si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'impresa appaltatrice, visite ai vivai di provenienza od alle zone di raccolta (autorizzate dalle autorità competenti) allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente capitolato, nell'elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscono la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni ed alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo ed il portamento tipico della specie e comunque dovranno essere conformi alle caratteristiche richieste dalle normative in vigore.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile ed indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Le caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc...) sono precisate nelle specifiche allegate al progetto od indicate nell'elenco prezzi e nelle successive voci particolari.

L'impresa dovrà far pervenire alla direzione lavori, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'impresa dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio dovrà essere il più breve possibile.

In particolare l'impresa curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Per quanto riguarda talee ed astoni dovranno comunque essere impiegate tutte le cautele necessarie a garantire le migliori caratteristiche di vitalità del materiale di propagazione. Dovranno essere dichiarati alla direzione lavori i luoghi di raccolta e la quota altimetrica, il periodo (giorno e mese) del taglio. Il tempo intercorrente tra il taglio e la preparazione con la messa in opera dovrà essere il più breve possibile. Se necessario, tale periodo potrà essere prolungato, a richiesta dell'impresa e previa accettazione da parte della direzione lavori a condizione che lo stato vegetativo delle talee venga mantenuto ottimale mediante l'uso di celle frigorifere o immersione in acqua fredda corrente con temperatura prossima a 4 °c. L'impresa non potrà per questo avanzare nessuna ulteriore richiesta economica e dovrà aggiornare di conseguenza il programma lavori.

h) Alberi

Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e dell'età al momento della loro messa a dimora e dovranno essere specificatamente allevati per il tipo di impiego previsto (es. Alberate stradali, filari, esemplari isolati od a gruppi ecc...).

In particolare il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni, e di radici capillari fresche e privo di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Le zolle dovranno essere proporzionate alle dimensioni delle piante e la terra dovrà essere compatta, bene aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le zolle, inoltre, dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli ecc...) rinforzato, se le piante superano i 5 m di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa od altri materiali equivalenti.

Gli alberi dovranno corrispondere alle richieste del progetto e dell'elenco prezzi secondo quanto segue:

Altezza dell'albero: distanza che intercorre tra il colletto ed il punto più alto della chioma;

Altezza di impalcatura: distanza intercorrente fra il colletto ed il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina;

Circonferenza del fusto: misurata ad un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della direzione lavori);

- diametro della chioma: dimensione rilevata in corrispondenza dei due terzi dell'altezza totale;
- caratteristiche di fornitura: a radice nuda, in contenitore, in zolla.

i) Messa a dimora delle piante

Prima della messa a dimora delle piante l'impresa predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnalando la posizione nella quale dovranno essere messe a dimora le singole piante.

Nella preparazione delle buche per la piantagione delle specie vegetali (alberi ed arbusti), l'uso di mezzi meccanici ed i movimenti terra saranno circoscritti alla realizzazione delle buche di impianto, che dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora; in ogni caso, per gli alberi a pronto effetto, dovranno avere dimensioni non inferiori a 1 x 1 x 0,70 m. Nella realizzazione delle buche le pareti dovranno essere scarificate con attrezzi manuali per ridurre l'effetto vaso.

Prima di effettuare qualsiasi impianto, l'impresa in accordo con gli elaborati di progetto e con la direzione lavori, dovrà verificare che il terreno in sito sia adatto alla piantagione. In caso contrario, l'impresa dovrà apportare terra di coltivo in quantità sufficiente a riempire totalmente le buche per gli alberi e gli arbusti. La messa a dimora del materiale vegetale dovrà avvenire avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrato oltre il livello del colletto.

Il materiale vegetale arboreo dell'intervento oggetto del presente disciplinare sarà costituito da piante fornite in contenitore-vaso, di altezza 60-70 cm., con sesto di impianto 3,5 m x 2,5 m .

Le specie arboree ed arbustive da impiegare sono indicate nel computo metrico.

La messa a dimora del materiale vegetale dovrà avvenire avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrato oltre il livello del colletto.

La zolla dovrà essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua.

Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il migliore risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione, attenendosi comunque alle disposizioni operative impartite dalla DL.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi, gli arbusti ed i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici ed alle zolle.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici ed alla zolla.

Le piante a portamento arboreo saranno vincolate a pali tutori scortecciati.

Prima della messa a dimora degli esemplari arborei, i pali tutori devono essere infissi nel fondo della buca in terreno non lavorato.

Le estremità dei pali tutori non devono essere danneggiate durante la messa in opera nel terreno.

Il palo tutore non deve danneggiare la zolla e non deve risultare in contatto diretto con la pianta.

Se dovesse verificarsi una zona di frizione tra il tutore e la pianta, questa dovrà essere protetta per impedire danni al fusto (es. Tramite cuscinetti in materiale elastico). In zone sottoposte ad allagamenti, i pali tutori devono essere collocati in senso opposto alla corrente.

Gli esemplari arborei devono essere irrigati subito dopo la messa a dimora; il numero minimo di irrigazioni previsto per le piante è pari a 6 (compreso il bagnamento subito dopo la messa a dimora).

In ogni caso le irrigazioni andranno realizzate costantemente nel periodo di garanzia, in particolar modo nei periodi più secchi secondo le indicazioni della D.L.; si dovrà inoltre evitare che la zolla asciughi in superficie in quanto ne risulterà difficile la riuniformazione e la conseguente sopravvivenza della pianta.

La concimazione dovrà essere effettuata all'impianto con l'impiego indicativamente di concime minerale a lenta cessione 0,2 kg/pianta per gli alberi a pronto effetto. In quantità proporzionata per piante di dimensioni minori.

Al fine di protezione dal pascolo di ovini e caprini, ogni pianta dovrà essere protetta con rete metallica zincata, con maglie indicative 4x5 cm, da verificare con la DL sulla base della fornitura disponibile, di altezza minima 1,5 m, che dovrà avvolgere la singola pianta, agganciandosi saldamente su tre pali; questi saranno di castagno, scortecciati e con punta, diametro 4-6 cm, lunghezza 2 m, di cui 1,5 m fuori terra, ben impiantati nel terreno e posizionati reciprocamente a 120°, collegati all'apice da raccordi in legno.

j) Pulizia dell'area del cantiere

A mano a mano che procedono i lavori di sistemazione del terreno e le operazioni di piantagione, l'impresa, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione e gli utensili inutilizzati.

k) Garanzia di attecchimento

L'impresa si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante.

L'attecchimento si intende avvenuto quando, al termine della prima stagione vegetativa successiva alla messa a dimora, le piante si presentino sane ed in buono stato vegetativo.

PARTE SECONDA: CONDIZIONI CONTRATTUALI

2) Termini di esecuzione

L'intervento di messa a dimora deve essere eseguito entro il mese di marzo c.a., salvo casi di oggettiva impossibilità dovuta a eventi climatici particolarmente avversi o altre cause non prevedibili, nonché per eventuali limitazioni connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 in atto.

L'inizio dell'intervento deve avvenire entro il 21/3/2021, in quanto è connesso a giornata di presentazione/dimostrativa da parte di Associazione che contribuisce ai costi.

La manutenzione durante la prima stagione vegetativa deve essere eseguita con un minimo di tre interventi, comprensivi dei bagnamenti, rispettivamente almeno:

il primo entro giugno 2021;

il secondo entro luglio 2021;

il terzo entro agosto 2021.

3) Importo del contratto

L'importo del contratto è quello derivante dall'applicazione del ribasso percentuale sull'importo a base di offerta, come risultante nel documento in formato digitale prodotto dall'applicativo del Mercato

Elettronico della Pubblica Amministrazione, che costituisce altresì ordinativo parte integrante del contratto stesso.

L'importo a corpo a base di offerta soggetto a ribasso è pari a € 4.315,36 (EUR quattromilatrecentoquindici/36), IVA esclusa.

4) Pagamento del corrispettivo

Il pagamento avverrà in due soluzioni:

- acconto, comprensivo di ogni voce di prezzo relativa alla messa a dimora delle piante, completamente e correttamente eseguita, al termine della messa a dimora delle piante stesse, previa redazione di contabilità semplificata;
- saldo, al termine di tutto il periodo di manutenzione, per l'importo corrispondente alla voce di prezzo relativa alla manutenzione delle piante, compresi i bagnamenti, previa redazione di contabilità semplificata.

I pagamenti avverranno mediante bonifico bancario previa attestazione di regolare esecuzione (= attestazione che il lavoro è stato regolarmente svolto) rispetto alle prescrizioni ed ai termini del presente disciplinare. Il termine per il pagamento (= emissione del mandato di pagamento) è fissato, per espresso accordo tra le parti, in quarantacinque giorni dalla data di ricevimento di ogni fattura al protocollo dell'Ente Parco, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 231/2002. Tale termine decorre, ai sensi della medesima norma, dalla data di conclusione della suddetta attestazione di regolare esecuzione, qualora il ricevimento della fattura avvenga antecedentemente rispetto a tale data. Il termine per la conclusione dell'attestazione di regolare esecuzione è di quindici giorni lavorativi dal relativo avvio. Decorso tale termine, l'attestazione di regolare esecuzione si intende rilasciata.

Le fatture dovranno essere intestate all'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, piazza Giovanni XXIII, n. 6 – 15048 Valenza (AL), Codice Fiscale 95000120063.

Le fatture dovranno pervenire mediante fatturazione elettronica con inserimento del seguente codice univoco di questo Ente: UFKPX0 (zero finale).

Sulla fattura dovrà essere citato:

- Il codice identificativo di gara CIG riportato nell'oggetto del contratto, e la seguente dicitura: *Messa a dimora di piante nell'Isolone di Bertolla.*
- Il numero di impegno di spesa che sarà comunicato dalla stazione appaltante all'atto della consegna del servizio.

5) Split payment

Ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b), della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ha introdotto l'art. 17-ter nel DPR 633/1972, per le fatture emesse a partire dal 1° gennaio 2015 nei confronti degli enti pubblici, l'IVA dovuta dagli enti non è più versata al fornitore (prestatore di servizi), ma direttamente all'erario (cosiddetto "Split payment")

Sotto il profilo operativo l'Ente appaltante, per le proprie fatture passive, opera nel seguente modo: il fornitore deve indicare sia la base imponibile che l'IVA (evidenziando il richiamo dell'art. 17 ter del DPR 633/1972) e l'Ente verserà l'imposta direttamente all'erario.

6) Tracciabilità dei flussi finanziari

La Ditta esecutrice, in qualità di appaltatore, assumerà tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. (per i movimenti finanziari relativi all'affidamento del servizio in oggetto, e dovrà utilizzare conti correnti accessi presso banche o presso Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche). Pertanto la Ditta dovrà comunicare formalmente a questo Ente, qualora non lo abbia già fatto e qualora i dati non siano stati modificati:

- gli estremi identificativi del/dei conti correnti dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Tale comunicazione dovrà avvenire: nel caso di conti correnti già esistenti, entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica; in caso di apertura di

nuovi conti correnti, entro sette giorni dalla loro accensione. Dovrà inoltre essere comunicata tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

7) Penalità

Il mancato e puntuale rispetto degli obblighi pattuiti e contenuti nel presente disciplinare e nei suoi eventuali allegati comporta, senza necessità di preventiva contestazione, l'applicazione delle penali di seguito riportate: per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione dei lavori, sarà applicata una penale pari allo 0,10% dell'ammontare dell'importo di contratto, fino ad un massimo del 10%, oltre al quale l'ente di gestione potrà sciogliere il contratto, oltre al diritto al risarcimento di eventuali danni subiti.

Le penali sopra determinate saranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture secondo le modalità contabili che saranno disposte dall'Ente-Parco.

8) Sicurezza

Con la sottoscrizione per accettazione del contratto, la Ditta affidataria (di seguito: Ditta) accetta di mettere a disposizione copia del proprio documento di valutazione dei rischi (predisposto ai sensi del testo unico sulla sicurezza D.lgs. 81/2008 e s.m.i.), dietro semplice richiesta da parte dei funzionari dell'Ente; tale documento dovrà essere adeguato alla tipologia di servizi oggetto del presente affidamento. La Ditta affidataria si obbliga a tenere sollevato l'Ente Parco da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti dell'Ente stesso da parte di dipendenti dell'impresa ai sensi dell'art. 1676 del C.C. e così come si obbliga a tenere sollevato lo stesso Ente da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. L'Ente non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare alla Ditta ed ai suoi dipendenti nell'esercizio dei servizi.

A tale fine la Ditta espressamente dichiara di impegnarsi sotto la propria ed esclusiva responsabilità ad osservare e a far osservare a tutto il personale dipendente tutte le norme e prescrizioni delle competenti autorità od enti in materia di contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro, di sicurezza, di anti infortunistica, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto comunque possa interessare i servizi oggetto dell'affidamento. Fermo restando l'obbligo del rispetto delle misure di sicurezza ai sensi della legislazione in materia, il personale della Ditta dovrà essere dotato di idonea attrezzatura, equipaggiamento, mezzi e strumenti idonei per il servizio da svolgere. Il personale che opera inoltre dovrà essere riconoscibile, attraverso l'impiego di divise apposite o segni di riconoscimento sull'abbigliamento.

La stessa Ditta dovrà attestare in sede di stipulazione del contratto la piena corrispondenza alle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione delle apparecchiature e dei materiali dati in uso ai propri dipendenti, e di aver informato il personale addetto sulle caratteristiche del luogo dove devono essere eseguite le lavorazioni.

Gli interventi oggetto del presente disciplinare non rientrano nel titolo IV del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, pertanto non risulta necessario predisporre uno specifico piano di sicurezza e coordinamento

Inoltre, nell'esecuzione dei lavori in oggetto, non saranno presenti sul sito di intervento altre ditte fornitrici. Pertanto, allo stato attuale, non vengono rilevate possibili interferenze con altro personale presente in loco e non si ritiene necessario predisporre il Documento Unico di Valutazione dei Rischi derivanti da Interferenze, ai sensi dell'art. 26 del testo unico per la sicurezza (D.lgs. 81/2008).

In caso di accertata presenza di rischi da interferenze, per sopravvenute ragioni, si provvederà alla redazione del DUVRI ed alla valutazione di eventuali costi per la riduzione di tali rischi.

9) Assicurazioni

La Ditta dovrà essere dotata di adeguata copertura assicurativa per danni da R.C., esplicitamente connessa al tipo di lavorazioni oggetto dell'affidamento, in modo particolare per eventuali danni arrecati a strutture dell'Ente Parco o a soggetti terzi.

10) Cauzioni a garanzia

In considerazione del fatto che si tratta di servizio in affidamento diretto di importo inferiore a € 40.000,00, l'Ente di gestione si riserva di non chiedere cauzioni a garanzia dello svolgimento dei lavori in oggetto.

11) Subappalti

Per i lavori in oggetto, in considerazione del limitato importo presunto complessivo, non sono previsti subappalti e non saranno concessi in cottimo lavori o parti di essi.

Non rientrano comunque fra i subappalti, ai sensi dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016:

- l'affidamento di attività specifiche a lavoratori autonomi, per le quali occorre effettuare comunicazione alla stazione appaltante;
- le prestazioni rese in favore dei soggetti affidatari in forza di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura sottoscritti in epoca anteriore alla indizione della procedura finalizzata alla aggiudicazione dell'appalto; i relativi contratti sono depositati alla stazione appaltante prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto.

12) Clausola risolutiva espressa

L'Ente-Parco, in quanto stazione appaltante, si riserva in ogni momento la facoltà di risoluzione del contratto, con effetto immediato dall'avviso, e fatto salvo il diritto dell'Ente stesso di risarcimento dei danni subiti, nei seguenti casi:

- Ove la Ditta affidataria non esegua i lavori con la dovuta celerità entro i termini prefissati nelle presenti prescrizioni.
- Ove per qualsiasi ingiustificato motivo sospenda, non esegua o non esegua correttamente i lavori per sopravvenuta impossibilità soggettiva della prestazione derivante da cause non imputabili a questo Ente.
- Quando la Ditta ceda a terzi, in tutto o in parte, i lavori appaltati.
- In caso di abituale negligenza nello svolgimento dei lavori, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettessero i lavori stessi, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione dell'Ente Parco.

13) Altre annotazioni

Per quanto non espressamente citato nel presente disciplinare, valgono le altre norme e disposizioni di legge statali e regionali vigenti in materia.

Eventuali divergenze sorte tra i contraenti (Ente appaltante e Ditta esecutrice dei lavori) circa l'interpretazione e l'applicazione del contratto e del presente disciplinare, qualora non sia possibile comporre in via amichevole, saranno risolte secondo le modalità previste dalla normativa del codice dei contratti, prioritariamente mediante transazione. Per la risoluzione di controversie, il foro competente è quello di Torino.

Fatto salvo quanto previsto a punto 8 (Sicurezza) la ditta esecutrice si obbliga a tenere sollevato l'Ente-Parco da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato.

I dati forniti all'Ente di gestione dalle Ditte in fase di presentazione delle offerte e dalla Ditta esecutrice del servizio, sono trattati ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e secondo le norme in materia di contratti pubblici. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese. Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore, dott. Dario Zocco.

Per accettazione: l'Impresa

(firma digitale del legale rappresentante o suo delegato)